



€1,00
ANNO 71 - NUMERO 183
www.messaggeroveneto.it

MARTEDÌ 2 AGOSTO 2016

Messaggero Veneto

70 ANNI

GIORNALE DI PORDENONE

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003
CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33170 PORDENONE, VIA MOLINARI, 41 - TEL. 0434/238811, FAX 20210



L'INCHIESTA

Così il calcio ha perso 70 società

Campionati dilettanti: dopo il boom del 1992-'93, la crisi è diventata inarrestabile

NEL PORDENONESE
Il ritiro del Don Bosco e la caduta della Sacilese

■ SAVIAN A PAGINA 44

di **Claudio Rinaldi**

Sarà anche contenuto rispetto allo scorso anno, con la perdita di una sola unità rispetto alle 7 della catastrofica stagione 2015/16, ma continua inesorabile il processo di erosione del numero di squadre del Friuli Venezia Giulia iscritte ai campionati dalla serie D alla Terza categoria: 70 in 24 anni.

■ A PAGINA 44

Il presidente della Figc regionale: stiamo lottando per evitare l'ecatombe



UDINE

«Il calo delle iscrizioni è innegabile, ma io ritengo comunque di essere un presidente fortunato». Esordisce così Gianni Toffoletto, numero uno della Federcalcio regionale, sulla continua erosione di società di calcio del Fvg.

■ A PAGINA 45

«Terroristi, non posso perdonarvi»

Strage di Dacca: la lettera del fratello di Tondat dopo quella della vedova Rossi

IL TRIBUNALE

No al sequestro per l'ex manager della Pilosio

di **Luana de Francisco**

La richiesta di sequestro che i legali della Pilosio avevano presentato sui beni del proprio ex amministratore delegato, Dario Roustayan, è stata respinta con un'ordinanza che scardina l'impianto accusatorio.

■ A PAGINA 13

DA SETTEMBRE

Previsti quaranta esuberi a FriulAdria

di **Elena Del Giudice**

Un dimagrimento di 300 occupati in cambio dell'impegno di assumerne 600 entro il 2019. Sono i numeri salienti dell'accordo raggiunto tra il Gruppo Cariparma e i sindacati.

■ A PAGINA 7



Fabio Tondat e, nel riquadro, il fratello Marco ucciso a Dacca

■ ALLE PAGINE 2 E 3

CRONACHE

PORDENONE ■ TALLANDINI A PAGINA 16

Tromba d'aria «È stato di calamità»



Ondata di maltempo: chiesto lo stato di calamità

TRAMONTI DI SOPRA ■ SACCHI A PAGINA 29

La Chiesa censura la festa a luci rosse

USATE PELLETTA ORIGINALE AUSTRIACA
100% ABETE ROSSO INODORE
SENZA PINO - SENZA RESINA

ECOPEL - AUSTRIA PLUS **LUXPELLET**

PELLETTA DI ALTA QUALITÀ, SPENDI TROPPO? NON È VERO, ANZI TI CONVIENE!!! **PERCHÉ:**

- QUALITÀ CERTIFICATA E GARANTITA: EN PLUS A1 IT339
- RISPARMI SUI COSTI DI RISCALDAMENTO GRAZIE ALL'ALTO RENDIMENTO CALORICO, CONSUMO INFERIORE.
- POCHISSIMA CENERE, QUINDI EVITI LE NOIOSE PULIZIE GIORNALIERE E LE COSTOSE PERIODICHE MANUTENZIONI DELLA STUFA, **PERCIÒ:**
- RECUPERI ABBONDANTEMENTE IL COSTO SUPERIORE (30/35 € BANCALE) RISPETTO AD ALTRI PELLETTA PIU' ECONOMICI, MA DI QUALITÀ E RESA INFERIORE.

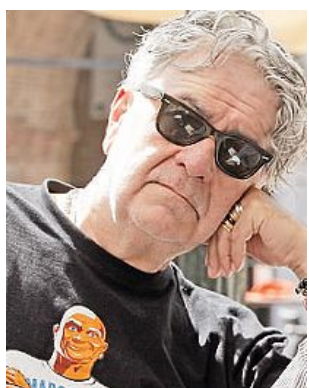
CHIAMA IL TUO FORNITORE
APPROFITTA DELLE PARTICOLARI OFFERTE ESTIVE
FIRELUX - AGRIPLANT : info@firelux.it ☎ 0438 450488

OLTRE AL DANNO, LA BEFFA

Di Meo minacciato si ritrova fuori da Fb

PORDENONE

È rottura, tra il direttore di Telepordenone Gigi Di Meo e Facebook. Il social network ha sospeso per un mese la pagina del giornalista, «reo» di aver postato insulti e minacce ricevuti da un profilo anonimo, a causa della sua religione. In realtà, ha evidenziato Di Meo, «ho solo voluto rendere pubblico l'accaduto per stigmatizzarlo».



Il direttore di Tpn Gigi Di Meo

■ A PAGINA 21

SACILE

«Pokémon, riaprite quel negozio»

SACILE

Hanno chiesto a un commerciante di riaprire il negozio per cacciare i Pokémon.

■ A PAGINA 26

GIOMA FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

LE SEDICI POLTRONE

Fernando Agrusti all'attacco di Vagaggini

«Già qualche anno fa avevamo sollevato a gran voce il problema e adesso ci associamo alla richiesta del Movimento 5 stelle». Il presidente dell'Atap Mauro Vagaggini è nel mirino non solo dei 5 Stelle, ma anche del vicesindaco di Casarsa della Delizia Fernando Agrusti e della sua lista civica Cittadini Protagonisti. Sotto accusa i tanti incarichi - i 5 Stelle ne hanno

contati 16 - che ha Vagaggini oltre alla guida della società di trasporti pordenonese. «Sono passati almeno sei anni - afferma - che come lista civica dei Cittadini Protagonisti e centro sinistra di Casarsa della Delizia avevamo sollevato la questione».

All'epoca Agrusti aveva puntato il dito sia contro l'indennità di Vagaggini come presiden-

te di Atap e sia contro il costo del consiglio di amministrazione. Aveva poi evidenziato anche gli altri incarichi, legati sempre a società pubbliche legate al trasporto, che al presidente procuravano diverse altre indennità. «Avevamo presentato un ordine del giorno - prosegue Agrusti - quando sindaco era Angioletto Tubaro, che chiedeva che almeno fosse

vietato il cumulo delle indennità. Un ordine del giorno che era stato approvato e che doveva essere inviato agli enti locali e pubblici della provincia».

Ma a distanza di anni, rileva, si torna a parlare degli incarichi. «Adesso il movimento 5 Stelle solleva nuovamente la questione - prosegue Agrusti - ed evidentemente il problema non si è risolto in questi anni. Noi adesso ci associamo alla loro richiesta, ma per noi sarebbe già un grande risultato che il presidente Vagaggini rinunciassi alle indennità che riceve per sedere in altre società». (d.s.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei cartelli antifumo nei parchi di Pordenone (Foto Missinato)

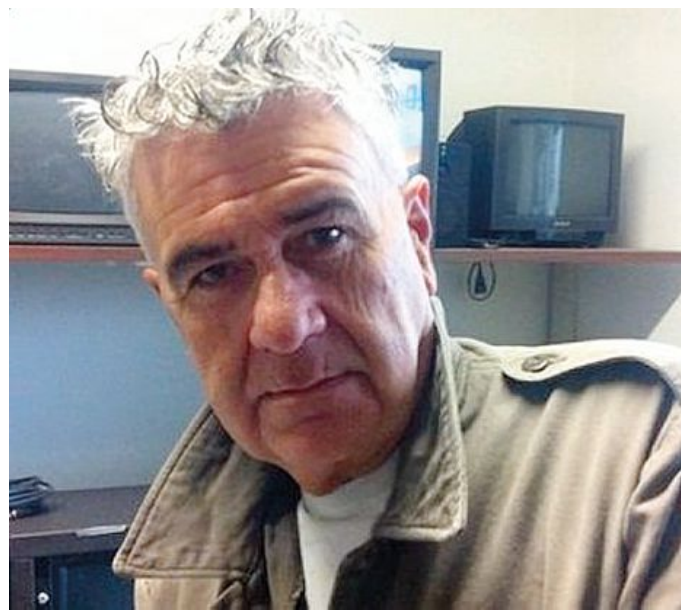
Di Meo prima minacciato e poi sospeso da Facebook

Il direttore di Tpn ha reso noti gli insulti e s'è trovato con la pagina bloccata «Danno anche professionale, andrò a fare denuncia dalla polizia postale»

E' rottura, tra il direttore di Telepordenone Gigi Di Meo e Facebook. Il social network ha sospeso per un mese la pagina del giornalista, "reo" di aver postato insulti e minacce ricevuti da un profilo anonimo, a causa della sua religione. In realtà, ha evidenziato Di Meo, «ho solo voluto rendere pubblico l'accaduto per stigmatizzarlo».

Evidentemente a seguito di segnalazione, è arrivata in automatico la sanzione del social network e il direttore di Tpn, da minacciato, si è ritrovato anche bannato. «Ma non finisce qui. Io sto ricevendo un danno professionale anche per l'impossibilità di diffondere attraverso questo canale i contenuti della mia emittente. Vado alla polizia postale e denuncio chi mi ha insultato da un profilo anonimo. Poi, coi miei legali, valuterò anche il rapporto con Facebook».

Per Di Meo non si tratta di novità sia sul fronte delle minacce ricevute, molte delle quali già oggetto di passate denunce inoltrate alle forze



Il direttore di Telepordenone Gigi Di Meo, bannato per un mese da Facebook

dell'ordine, sia di problemi con Facebook, visto che già in un'occasione il suo profilo era finito nel mirino del social network per segnalazioni inoltrate alla casa madre da parte di qualcuno che non si era tro-

vato d'accordo con i toni usati dal giornalista. Stavolta, però, da insultato e minacciato a punito, il passo è apparso eccessivo. Vedremo come proseguiranno indagini e vertenze.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Dichiarazioni dei redditi on line al 13 per cento

Il Fvg conquista al fotofinish il primato italiano sulla percentuale di utilizzo in autonomia della dichiarazione precompilata online. In termini percentuali, la presentazione della dichiarazione in modalità "fai da te" da parte dei cittadini in FVG è stata, con il 14%, la più utilizzata in Italia. Delle 68.631 dichiarazioni inviate in regione, sono quasi 29mila quelle provenienti dalla provincia di Udine, circa 16mila da Pordenone, 15.360 da Trieste e 8.556 da Gorizia. Quanto alle dichiarazioni trasmesse, Trieste fa la parte del leone con il 16% dei 730 precompilati, terza in Italia. Seguono Gorizia (14,7%), Udine (13,4%) e Pordenone (13%).

VIGILANZA E RISPETTO

Un anno di cartelli antifumo nei parchi e nessuna multa

Era giusto un anno fa. Primo agosto 2015. L'allora sindaco Claudio Pedrotti portò in giunta l'ordinanza anti fumo dei parchi e ottenne il via libera. Di lì a poco il testo entrò in vigore e oggi, nelle aree verdi pordenonesi, si possono notare cartelli come quello raffigurato nella foto a corredo di questo articolo.

Il modello scelto per il provvedimento fu quello adottato a Trento. Niente più sigarette o birre per i genitori al parco i loro figli, dunque.

Un tassello in più, nella battaglia contro il fumo e contro l'alcol nei luoghi frequentati dai bambini. Una battaglia cominciata anni fa a livello nazionale, soprattutto contro le sigarette che, passo dopo passo, sono state vietate nei luoghi pubblici.

Dai cinema, non senza iniziali polemiche, si era passati ai ristoranti.

Analoghe le limitazioni al consumo di alcol, con le grandi catene di supermercati che hanno vietato la vendita di bevande alcoliche ai ragazzi. Sotto controllo, su questo versante, anche a Pordenone e anche qui non senza

polemiche, i locali pubblici. A un anno di distanza, però, come sono andate le cose? In dodici mesi, da parte della polizia municipale, nessuna sanzione. Zero multe, zero soldi incassati dal Comune.

Tutti bravi, dunque? Tutti rispettosi? Ni, perchè di segnalazioni, soprattutto dai vicini residenti nei palazzi adiacenti le aree verdi, ne sono arrivate, ma all'arrivo dei vigili urbani i trasgressori erano già andati via.

Di fatto, dunque, un'ordinanza rispettata più per convinzione e buon senso dei cittadini, che per le multe irrogate dalla polizia municipale. In fondo, bene così: un passo in più a livello di civiltà.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CONSTATAZIONE AMICHEVOLE di Enrico Galiano

Un anno di divieti e zero multe. Tutto fumo e niente arresto.

BRIGATA ARIETE

Minibus finisce fuori strada A bordo 5 militari, uno ferito



L'incidente al mezzo militare

La Sezione FIDAPA di Ferrara partecipa commossa al lutto che ha colpito la Presidente del Distretto Nord Est Dora Paronuzzi per la morte del marito

OSCAR ZANNIER

Ferrara, 2 agosto 2016

Incidente, ieri pomeriggio, per un minibus Iveco della brigata Ariete con a bordo cinque militari. Il bilancio è di un solo ferito lieve, il conducente 36enne, trasportato al pronto soccorso per un trauma al ginocchio. Fortunatamente il veicolo procedeva a bassa velocità al momento dell'incidente, che si è verificato verso le 16. Proveniva da viale Venezia e si è immesso in via dell'Autiere quando per cause ancora in fase di accertamento il conducente ha perso il controllo del mezzo: non è da escludere che a innescare l'incidente possa aver contribuito un malfunzionamento dello sterzo. Il minibus è finito sopra i dissuasori in cemento ("panettoni") posizionati davanti al condominio "Erica". Rilevi della polizia locale.

Ieri pomeriggio da segnalare anche un tamponamento a Prata, sulla Pordenone-Oderzo, leggermente feriti gli occupanti delle due auto coinvolte.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA

Cervellone in tilt, cento docenti senza paga

La Cgil: «C'è chi si indebita per le ferie». Intanto proteste per i trasferimenti dalla Sicilia

Cento docenti di ruolo senza salario estivo: ferie con soldi presi in prestito finché il Tesoro non paga. Luglio e agosto senza il becco di un euro perché la banca dati amministrativa del ministero dell'Istruzione è in blocco. «Alcuni sono costretti a indebitarsi per poter portare i figli in ferie: sono oltre un centinaio di insegnanti pordenonesi assunti in ruolo con il piano straordinario di assunzioni 2015-2016 e che il primo luglio sono transitati d'ufficio nelle scuole di titolarità - ha dichiarato Giuseppe Mancaniello alzando gli occhi al cielo dallo sportello Flcgil in città -. La burocrazia ci ha messo lo zampino: il sistema informatico non li riconosce in nessuna scuola e, quindi, non li paga».

Peggio se la passano centinaia di maestre che dal sud hanno avuto il trasferimento straordinario (in luglio su organico potenziato) negli ambiti 10 e 11 a Pordenone. «Non posso lasciare tre figli a Trapani e salire a

Maniago - ha detto Rosaria M., che ha telefonato disperata ai sindacati confederali, ieri mattina -. E' una scuola sfasciata famiglia, questa». Anche il Pd siciliano ha chiesto il blocco dei trasferimenti di massa dall'isola verso Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste. «Si attivi la Conferenza permanente Stato-Regioni - è stato l'appello del Pd siciliano riportato dai siti di settore - affinché siano individuate le misure idonee a favorire il ricongiungimento dei nuclei familiari ed evitare lo smembramento delle famiglie». Il caos balneare non è finito. «Ci saranno trasferimenti da rifare nel settore delle maestre d'infanzia - ha previsto Mancaniello -. Ci sono tante proteste e ricorsi. La confusione è totale e ci aspettiamo un valzer di insegnanti in cattedra, a settembre». Ieri, infine, non sono stati pubblicati gli annunciati trasferimenti straordinari dei docenti delle secondarie di primo grado. (c.b.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITROVO

Gymnasium, gruppo avanzato in festa



Ritrovo di fine corsi a bordo piscina per il gruppo avanzato della Gymnasium Pordenone, al termine di un anno proficuo. Notevoli i miglioramenti degli allievi dell'istruttore Paolo Premate. Appuntamento al prossimo anno per altre soddisfazioni.